# COMUNE DI LEVONE

## Città Metropolitana di Torino

**Piazza G. Giacoletto, 2 – 10070 Levone**

# PIANO DI EMERGENZA

## A SERVIZIO DI
## ATTIVITA' CONCORSUALI PUBBLICHE INDETTE DAL COMUNE DI LEVONE NEL SALONE PLURIUSO DELL'AREA VERDE G.B. ALLICE

D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81
Decreto del Ministro dell'interno del 10 marzo 1998

# EDIZIONI DEL DOCUMENTO

| Ed. | Data | Descrizione | Approvazione del Datore di Lavoro |
|---|---|---|---|
| 1 | 13.12.2021 | Piano di Emergenza | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

**SOMMARIO**

PRESENTAZIONE Pag.: 4

LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO Pag.: 5

PREMESSA Pag.: 6

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA Pag.: 7

UBICAZIONE Pag.: 7

ADDETTI OCCUPATI Pag.: 7

ORARI DI LAVORO E MODALITÀ DI PRESIDIO DELL'AZIENDA Pag.: 8

ATTIVITÀ CONCORSUALE Pag.: 8

MATERIE PRIME E MATERIALI IMPIEGATI Pag.: 8

RISCHIO INCENDIO Pag.: 9

ORGANIGRAMMA AZIENDALE Pag.: 10

MEZZI D'INTERVENTO Pag.:11

DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE E DI SALVATAGGIO Pag.: 11

IDRANT F.T. Pag.: 11

IDRANTI A MURO Pag.: 11

ATTACCO AUTOPOMPA DEI VV.F. Pag.: 11

ESTINTORI PORTATILI Pag.: 11

SGANCIO GENERALE DELL'ENERGIA ELETTRICA Pag.: 11

SPEGNIMENTO CALDAIA A COMBUSTIBILE LIQUIDO O INTERCETTAZIONE COMB. Pag.: 12

EVACUATORI DI FUMO E DI CALORE Pag.: 12

SISTEMA DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA Pag.: 12
CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO Pag.: 12
SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA Pag.: 13
ALLARME ALLERTAMENTO Pag.: 13
ALLARME EVACUAZIONE Pag.: 13
ALLARME DA IMPIANTO DI RILEVAZIONE DI FUMI E CALORE Pag.: 13
PERCORSI, USCITE DI SICUREZZA Pag.: 14
PUNTO DI RACCOLTA Pag.: 14
PLANIMETRIA DI EMERGENZA Pag.: 14
PROCEDURE DI EMERGENZA Pag.: 16
RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE EMERGENZA Pag.: 17
DATORE DI LAVORO Pag.: 17
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE Pag.: 17
RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE Pag.: 17
ADDETTI GESTIONE EMERGENZE Pag.: 17
(ADDETTI PREVENZIONE INCENDI ED ADDETTI PRIMO SOCCORSO)
ADDETTI ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DISABILI Pag.:18
TUTTO IL PERSONALE Pag.: 18
ANALISI DELLE SITUAZIONI CRITICHE Pag.: 19
SCENARIO N° 1: INCENDIO Pag.: 19
SCENARIO N° 2: SVILUPPO DI GAS Pag.: 20
SCENARIO N° 3: RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE Pag.: 21
SCENARIO N° 4: TERREMOTO Pag.: 22
SCENARIO N° 5: TROMBA D'ARIA Pag.: 23
SCENARIO N° 6: CADUTA DI SCARICHE ATMOSFERICHE Pag.: 23
SCENARIO N° 7: ALLAGAMENTO Pag.: 23
SCENARIO N° 8: GHIACCIO Pag.: 23
SCENARIO N° 9: CADUTA DI AEROMOBILI Pag.: 24
SCENARIO N° 10: MINACCIA DI ATTENTATO/PRESENZA DI UN FOLLE Pag.: 24
SCENARIO N° 11: EMERGENZA SANITARIA Pag.: 24
SCENARIO N° 12: SCOPPIO/ESPLOSIONE Pag.:26

SCENARIO N° 13: NUBE TOSSICA
SCENARIO N° 14: BLACK-OUT E MANCATA ACCENSIONE DEL GRUPPO ELETTROGENO
SCENARIO N° 15: INCENDIO SU APPARECCHIATURE IN TENSIONE
SCENAIRO N° 16: CEDIMENTI STRUTTURALI CAUSA NEVE

INFORMAZIONE E FORMAZIONE Pag.: 29

ESERCITAZIONI DI EMERGENZA Pag.: 34

DIVULGAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA Pag.: 34

REVISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA Pag.: 35

ALLEGATI Pag.: 36

PROTOCOLLI OPERATIVI Pag.: 37

ELENCO NUMERI DI SOCCORSO Pag.: 46

MODALITÀ DI RICHIESTA DI INTERVENTO DEGLI ENTI DI PUBBLICO SOCCORSO Pag.: 42

CONTENUTI DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO E DEI PACCHETTI DI MEDICAZIONE Pag.: 43

PRESCRIZIONI PER IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO Pag.: 43

## PRESENTAZIONE

Il Comune di Levone (TO) ha indetto attività concorsuali pubbliche presso il Salone Pluriuso ubicato nel Comune di Levone, nell’area verde G.B. Allice – Via Barbania n.10 – Levone (TO).

Al fine di adeguare tali attività alle discipline normative contemplate dal Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998 e dal Decreto Legislativo n° 81/08, il Comune di Levone ha predisposto la elaborazione del presente “Piano di Emergenza”.

Il Comune di Levone nello spirito informatore della nuova disciplina legislativa che trasforma il criterio di impostazione della sicurezza da impositivo ad autoregolante, si impegna a seguire le evoluzioni tecniche e legislative, ad effettuare i necessari adeguamenti e, comunque, a revisionare il Piano di Emergenza.

Levone, 13 dicembre 2021

**Comune di Levone**
Il Datore di Lavoro
GAGNOR Massimiliano

# LEGGI E NORME DI RIFERIMENTO

Le leggi e norme prese a riferimento sono:

| | |
|---|---|
| D.M. 10 Marzo 1998 | Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro (Allegato VIII) |
| D.M. 15 Luglio 2003, n° 388 | Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del D. Lgs 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni |
| D. Lgs. 9 Aprile 2008, n° 81 | Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro |
| D.P.R. 1 Agosto 2011, n° 151 | Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 |

## PREMESSA

Il piano di emergenza è emanato dal Datore di Lavoro per fronteggiare l'eventualità si determinino all'interno del salone pluriuso, durante le attività concorsuali, situazioni di grave pericolo immediato, con l'obiettivo di attuare con tempestività e competenza gli interventi necessari.

Il piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'Azienda deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità;
- circoscrivere e contenere l'evento (in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero, se interessati, diventare ulteriore fonte di pericolo) per limitare i danni e permettere la ripresa dell'attività produttiva al più presto;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale durante la fase emergenza.

Il contenuto è rivolto non solo agli operatori che fanno parte della squadra per la gestione emergenza, ma anche a tutti gli altri operatori presenti nella struttura (altri membri della commissione esaminatrice e candidati/e).

# DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

## UBICAZIONE

Il Salone Pluriuso ubicato nell'area verde G.B. Allice via barbania n.10, è facilmente raggiungibile dalla provinciale. L'edificio non è in prossimità di scuole.
Levone non è dotato di presidi ospedalieri e non è raggiunto da rete ferroviaria.
Nelle immediate adiacenze dell'edificio polivalente vi è il campo da Calcio del Polisportivo comunale che attualmente costituisce un eliporto abilitato per l'atterraggio dell'elisoccorso 118.

La dimensione degli accessi all'area consente l'ingresso dei mezzi di soccorso.

Il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari più vicino si trova a Nole(TO), in Strada San Friolo n.16, a 10 km dalla struttura. Il tempo stimato per l'arrivo dei VV.F. è di circa 13 minuti.

Il Comitato della Croce Rossa più vicino si trova a Rivarolo Canavese (TO), in Via Montenero n.20, a 12 km dalla struttura. Il tempo stimato per l'arrivo dei soccorsi è di 15 minuti circa in presenza di traffico regolare.
In alternativa è presente un Comitato della Croce Rossa presso il Comune di Corio Canavese (TO) in Via Piano Audi 6/A Corio.

Il Pronto Soccorso più vicino si trova presso l'Ospedale di Ciriè via Battitore n.15, Ciriè (TO), distante 14 km dalla struttura. Il tempo stimato per l'arrivo dei soccorsi è di 17 minuti circa in presenza di traffico regolare.

## ADDETTI OCCUPATI

La Commissione esaminatrice individuata dal Comune di Levone sarà composta da n.3 lavoratori/rici.

I/le candidati/e al loro ingresso nell'edificio pluriuso devono essere registrati nello spazio triage, dove sarà verificata anche l'ammissibilità in termini di rispetto degli obblighi di legge in materia di emergenza epidemiologica.
Il registro verrà preso in custodia da un addetto alle emergenze (attività coordinata dal Responsabile alle emergenze), in caso di evacuazione dello stabile.

## ORARI DI LAVORO E MODALITÀ DI PRESIDIO DELL'AREA

Le attività concorsuali avranno luogo in giorni e orari da definire.

Il telefono cellulare del Responsabile dell'emergenza, mantenuto al massimo livello di carica della batteria, sarà presidiato durante l'intera sessione.

## ATTIVITÀ CONCORSUALE

All'interno dell'edificio e nelle pertinenze dello stesso si possono distinguere le seguenti aree

| Cod. | Area di lavoro | Attività |
|---|---|---|
| *A* | *Park* | Parcheggio automezzi |
| *B* | *Salone Pluriuso* | Attività concorsuali (triage, area concorso) |
| *C* | *Servizi igienici commissione* | - |
| *D* | *Servizi igienici candidati uomini e Servizi igienici candidate donne* | - |
| *E* | *Area esterna* | Pertinenze, fatta eccezione per il parcheggio |
| *F* | *Servizi ausiliari* | Attività di terzo responsabile e manutenzione generatore termico<br>Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti;<br>Sgombero neve parcheggio<br>Pulizia<br>Igiene urbana |

## MATERIE PRIME E MATERIALI MPIEGATI

Non presenti, fatta eccezione per prodotti pulizie (che devono essere custoditi sotto chiave) e prodotti e materiali delle associazioni che usano la struttura.

## RISCHIO INCENDIO

Per le descrizioni particolareggiate di attività e struttura edilizia si rimanda alle Relazioni Tecniche di Prevenzione Incendi redatte in fase progettuale ed alle dichiarazioni di resistenza al fuoco e di reazione al fuoco dei materiali impiegati durante l'esecuzione dei lavori eventualmente utilizzate per l'ottenimento del parere di conformità di oggi cui all'art. 3 del D.P.R. 151/11 ai fini del rilascio della Attestazione di conformità antincendio.

## ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Nella tabella che segue è riportato l'organigramma aziendale nominativo unitamente ai recapiti telefonici interni degli addetti che a qualsiasi titolo possono essere coinvolti nella gestione delle emergenze.

| Funzione | Nominativo | Riferimenti |
|---|---|---|
| *Datore di Lavoro* | GAGNOR Massimiliano | 333 6899756 |
| *Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Rischi* | Dott. Marco Eugenio VIDAL | ……. |
| *Responsabile gestione emergenza* | GAGNOR Massimiliano | 333 6899756 |
| *Addetti Servizio Primo Soccorso nominati all'atto dell'assunzione* | GAGNOR Massimiliano<br>……<br>…… | 333 6899756<br>……<br>…… |
| *Addetti Servizio Prevenzione Incendi nominati dal Datore di lavoro* | GAGNOR Massimiliano<br>……<br>…… | 333 6899756<br>……<br>…… |
| *Addetti all'assistenza delle persone disabili, nominati dal Datore di lavoro* | ……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>…… |
| *Responsabile Appello, nominati dal Datore di lavoro* | ……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>…… |
| *Addetto chiamate di emergenza, dal Datore di lavoro* | ……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>…… |
| *Addetto manovra di Sgancio* | ……<br>……<br>…… | ……<br>……<br>…… |

# MEZZI D'INTERVENTO

Il Comune dispone dei mezzi di intervento riportati nei paragrafi seguenti.

## DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE E DI SALVATAGGIO

Attualmente non presenti

## IDRANTI F.T.

Non presenti.

## IDRANTI A MURO

Non presenti.

## ATTACCO MOTOPOMPA DEI VV.F.

Presente pozzetto per allaccio manichetta antincendio nel retro dell'edificio (fronte cancello lato cucine).

## ESTINTORI PORTATILI

N. 2 ubicati nel salone concorso.

## SGANCIO GENERALE DELLA ENERGIA ELETTRICA

Lo sgancio generale della E.E. a seguito di un'emergenza, è garantito tramite:

- il quadro di sgancio a ridosso dell'Accesso del salone.

## EVACUATORI DI FUMO E CALORE

Non presenti.

## SISTEMA DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA

L'edificio è dotato di un sistema di illuminazione di sicurezza consistente in lampade posizionate per lo più in prossimità delle uscite di emergenza.

## CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

E' presente una cassetta di pronto soccorso nel salone pluriuso.

# SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

## ALLARME ALLERTAMENTO

Viene comunicato "a voce" o mediante fischietto.

Gli Addetti alle emergenze si ritrovano nel luogo dell'evento calamitoso e decidono le modalità di intervento compresa l'eventuale attivazione della procedura di evacuazione.

## ALLARME EVACUAZIONE

Viene comunicato "a voce" o mediante fischietto.
Gli Addetti alle emergenze attivano la procedura di evacuazione.

## ALLARME DA IMPIANTO DI RILEVAZIONE DI FUMI E CALORE

Non sono presenti rilevatori di fumo e calore.

## PERCORSI, USCITE DI SICUREZZA

Presso le varie aree sono stati installati cartelli indicanti:

- le uscite di Sicurezza

- i percorsi per il raggiungimento delle uscite di sicurezza

NB: Nell'eventualità che non fosse praticabile l'uscita d'emergenza più vicina, per ostruzione od altri motivi, senza creare confusione le persone dovranno utilizzare un'altra via di fuga avendo comunque cura di raggiungere poi il Punto di raccolta in esterno (parcheggio).

Nella presente configurazione concorsuale nell'edificio sono fruibile n.3 uscite di emergenza, 3 delle quali nell'aula concorso.

## PUNTO DI RACCOLTA

Al fine di accertare l'avvenuta evacuazione di tutti i lavoratori qualora si verifichi la necessità di sfollare la struttura è stato stabilito un luogo di ritrovo sicuro (Punto di raccolta). *Tale Punto di raccolta è stato individuato nell'area esterna, nel parcheggio.*

In caso di evacuazione, vi si riuniscono tutti gli utenti della struttura e rimangono a disposizione del Responsabile gestione emergenze e degli Addetti gestione emergenze.
La verifica del personale presente viene effettuata mediante appello.

N.B.: Nell'eventualità che il punto di raccolta si trovi nei pressi dell'incendio od in un punto dove fumo o vapori rendano l'aria irrespirabile o in presenza di altri pericoli, il Responsabile gestione emergenze farà spostare tutte le persone in un altro luogo sicuro e quindi si procederà all'appello.

È importantissimo che nessuno si allontani dal Punto di raccolta per nessun motivo, se non su ordine del Responsabile gestione emergenze.

## PLANIMETRIA DI EMERGENZA

La planimetria di emergenza è affissa nell'aula concorso, in posizione strategica e ben illuminata.

Tali planimetrie indicano la disposizione di:

- vie di uscita;
- mezzi e impianti di estinzione;
- dispositivi di arresto degli impianti elettrici;
- dispositivi di intercettazione del combustibile liquido.

Su ogni planimetria è indicato un simbolo specifico che indica “**Voi siete qui**”.

## PROCEDURE DI EMERGENZA

Le procedure operative per la gestione emergenza si presentano come singole e semplici azioni e costituiscono la sequenza dei comportamenti che ognuno è chiamato a compiere.
Le procedure non devono creare alcun dubbio in chi le esegue e questo si può ottenere con l'informazione, la formazione, la verifica e la simulazione.
Tutti gli interventi devono essere sempre condotti senza mettere a repentaglio la propria sicurezza ed in conformità alle procedure predisposte.

In apposito allegato al presente documento, vengono indicate, in forma schematica, le modalità di comportamento di tutto il personale in caso di emergenza.

In particolare vengono indicati i Protocolli Operativi che devono essere seguiti da:

- Chi rileva un incendio o un principio di incendio;
- Responsabile gestione emergenze;
- Addetti gestione emergenze;
- • I/Le candidati/e

# RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE EMERGENZA

## DATORE DI LAVORO

Il Datore di lavoro, in situazione normale, deve:

- garantire, durante tutto il tempo di presenza di persone all'interno dei luoghi, la presenza degli Addetti gestione emergenze;
- mettere a disposizione degli Addetti gestione emergenze le risorse e i mezzi necessari a fronteggiare le emergenze;
- provvedere affinché l'elenco telefonico per la rintracciabilità dei vari soggetti che possono intervenire in caso di emergenza sia disponibile presso gli uffici, a conoscenza degli interessati.

## SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Servizio Prevenzione e Protezione, in situazione normale, deve:

- predisporre i piani di emergenza;
- proporre corsi di formazione specifici e di aggiornamento per gli Addetti gestione emergenze;
- proporre esercitazioni e simulazioni per le verifiche del piano di emergenza;
- collaborare alla revisione della dislocazione delle attrezzature e alla pianificazione delle uscite di emergenza;
- aggiornare e rendere disponibili le planimetrie;
- aggiornare le schede con i numeri telefonici degli Enti di pronto intervento;
- verificare la dotazione di mezzi e documentazione necessari.

## RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE

Il Responsabile gestione emergenze è il soggetto che in caso di necessità assume il coordinamento e la gestione dell'emergenza.
In caso di assenza dello stesso le sue funzioni saranno svolte da uno degli Addetti gestione emergenze (il primo della lista, in sua assenza il secondo e così via).

## ADDETTI GESTIONE EMERGENZE
### (ADDETTI PREVENZIONE INCENDI ED ADDETTI PRIMO SOCCORSO)

Gli Addetti gestione emergenze appartengono al personale interno, espressamente individuato per effettuare questo tipo di compiti.
Compito principale degli Addetti gestione emergenze, in situazione normale, è quello di vigilare costantemente sul mantenimento delle condizioni di sicurezza, attraverso il controllo periodico:

- delle attrezzature predisposte per fronteggiare l'evento stesso come la verifica dell'accessibilità (idranti ed estintori), la non manomissione e la presenza dell'indicatore di pressione delle attrezzature antincendio (estintori), lo stato di conservazione dei dispositivi di protezione e salvataggio, le dotazioni per il primo soccorso (cassetta e pacchetti di medicazione, etc.);
- della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di sicurezza, controllando che lungo le vie di esodo e davanti alle uscite di emergenza non vengano depositati, anche temporaneamente,

rifiuti, arredi, attrezzature; verificando il funzionamento dell'illuminazione di sicurezza, verificando che la segnaletica indicante le vie di uscita sia sempre chiaramente individuabile, etc.;

inoltre:

- segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali carenze riscontrate o eventuali modifiche apportate nella collocazione di segnaletica e/o attrezzature antincendio;
- comunicare al Datore di Lavoro qualsiasi situazione che sia di pregiudizio alla sicurezza;
- effettuare periodicamente le esercitazioni previste.

## ADDETTI ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DISABILI

Verranno di volta in volta individuati, all'interno della squadra di emergenza una o più persone incaricate di prestare aiuto a persone disabili, donne incinte, persone con difficoltà motorie, etc..

## TUTTO IL PERSONALE E I/LE CANDIDATI/E

Il personale e i/le candidati/e presenti devono attenersi alle seguenti raccomandazioni:

- prendere conoscenza del Piano di emergenza;
- rispettare il divieto di fumare;
- evitare l'accumulo oltre il consentito di sostanze facilmente infiammabili;
- segnalare immediatamente eventuali manomissioni o malfunzionamenti relativi ai presidi antincendio presenti (estintori, manichette, valvole e pulsanti di emergenza, etc.);
- evitare di ingombrare con depositi inopportuni le attrezzature di soccorso (estintori, manichette, azionamenti di emergenza) o le uscite di sicurezza;
- evitare di usare fiamme libere, stufe di qualsiasi genere e altre apparecchiature elettriche non autorizzate.

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- informare dettagliatamente lo staff e attendere, nel caso, istruzioni;
- abbandonare in tempi rapidi in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave ed immediato.

Nel caso in cui sia stato richiesto di abbandonare le proprie postazioni e l'edificio:

- durante l'evacuazione aiutare le persone in difficoltà;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il Responsabile gestione emergenze abbia autorizzato il rientro.

## ANALISI DELLE SITUAZIONI CRITICHE

Le situazioni critiche, che possono dar luogo a emergenze, possono essere grossolanamente suddivise in:

- eventi legati ai rischi propri dell'attività (incendi e esplosioni, rilasci di sostanze pericolose, etc.);
- eventi legati a cause esterne (terremoti, condizioni meteorologiche estreme, allagamenti, etc.).

Il presente documento prende in considerazione i seguenti possibili scenari:

- Incendio
- Fuga di gas
- Rilasci di sostanze pericolose
- Terremoto
- Tromba d'aria
- Cadute di scariche atmosferiche
- Allagamento
- Presenza di ghiaccio
- Caduta di aeromobile
- Minaccia di attentato/ Presenza di un folle
- Emergenza sanitaria
- Scoppio/esplosione
- Nube tossica
- Black-out e mancata accensione del gruppo elettrogeno
- Incendi su apparecchiature in tensione
- Cedimenti strutturali causa neve

### SCENARIO N° 1: INCENDIO

È pertanto fondamentale, in caso si dovesse verificare tale accadimento, provvedere nel minor tempo possibile ad allertare il Responsabile gestione emergenze e gli Addetti gestione emergenze. Considerato poi che il Comando dei Vigili del Fuoco potrebbe non riuscire a intervenire con propri mezzi di soccorso in tempi brevi, gli Addetti gestione emergenze hanno il compito primario di gestire i primi minuti dalla scoperta dell'incidente.

In caso di incendio tutto il personale deve:

- seguire le istruzioni impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- non lasciarsi prendere dal panico e non perdere tempo;
- non atteggiarsi a eroi;
- non rientrare mai in un ambiente per recuperare oggetti, anche se di valore.

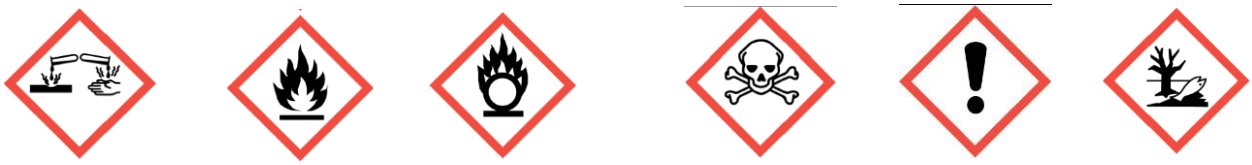
- mantenere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- ove richiesto evacuare dall'edificio seguendo i percorsi di esodo;
- se ci si trova tra la folla che fugge occorre mantenersi calmi e fermarsi un istante a riflettere: si dovrà cercare la parte più libera del locale per individuare la via di fuga più favorevole;
- se ci si trova già in mezzo alla folla che fugge in preda al panico, per evitare di essere schiacciati occorre prendere con una mano il proprio polso procedendo a gomiti in avanti;
- se, a causa della ressa, si è caduti a terra, occorre raggomitolarsi contro un muro, con il volto contro la parete e le mani incrociate dietro la nuca, per non esporsi a lesioni;
- se possibile, cercare di sottrarre tempestivamente all'inspirazione di fumi, persone che abbiano perso conoscenza;
- se i propri indumenti bruciano evitare la reazione istintiva di mettersi a correre, perché così facendo si ventilerebbero le fiamme aumentandole. Se possibile, gettarsi addosso dell'acqua. In alternativa soffocare le fiamme rotolandosi per terra lentamente o se possibile avvolgendosi in una coperta antifiamma, un cappotto, etc.;
- se si deve soccorrere una persona i cui vestiti hanno preso fuoco, bloccarla, se ha perso la testa, e, per domare le fiamme, seguire gli stessi suggerimenti dati al punto precedente. Evitate di dirigere il getto di un estintore su persone;
- prima di aprire una porta verificare se sta filtrando del fumo e se sfiorando la maniglia questa si rivela calda; in entrambi i casi non aprire la porta perché l'ambiente dall'altro lato è invaso dal fumo o dal fuoco per cui non costituisce via di fuga;
- se dopo aver aperto la porta, ci si accorge che la via è preclusa, occorre richiuderla immediatamente. In tal caso la cosa migliore da fare è raggiungere una finestra e richiamare l'attenzione all'esterno, segnalando la propria presenza agitando entrambe le braccia; nel frattempo, se possibile, bagnare la porta in continuazione e bagnare anche il pavimento e le pareti;
- se non c'è fumo e la maniglia è fredda non spalancare la porta ma aprirla leggermente appoggiandosi con la spalla alla stessa.
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando le uscite alternative di deflusso;
- una volta usciti richiudersi bene la porta alle spalle;
- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente; in caso di impedimenti, nel senso ascendente;
- evitare di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione;
- nelle vie di esodo in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- raggiunte le aree esterne, sostare nelle aree di raccolta previste per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Polizia, etc.);
- è necessario che ogni gruppo di persone di un'area o di un gruppo si ricomponga nell'area di raccolta affinché si possa procedere ad un controllo di tutte le presenze da parte dell'addetto alle emergenze.

## SCENARIO N° 2: SVILUPPO DI GAS

In caso di sviluppo di gas o presenza di odori che lasciano prevedere presenza di sostanze pericolose, è necessario:

- interrompere, se possibile lo sviluppo, solo dopo aver accertato l'assenza di pericolo – Necessaria la perfetta conoscenza delle schede di sicurezza a 16 punti delle sostanze eventualmente presenti in struttura;
- evitare di accendere apparecchiature elettriche;
- evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- areare i locali aprendo le finestre;
- respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi;
- non azionare nessun tipo di componente elettrico dando l'allarme a voce.

## SCENARIO N° 3: RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE



Le possibili situazioni d'emergenza chimica sono: sversamento, reazioni chimiche indesiderate, incendio ed esplosione.
Se l'emergenza può provocare inquinamento di suolo/acque/aria decidere gli interventi da attuare informando i VVF., l'ARPA. etc.. L'ARPA deve essere avvisata quanto prima possibile e comunque non oltre 6 ore dall'evento.

Gli aspetti da prendere in considerazione nella gestione dell'emergenza sono quelli sotto riportati.

In presenza di spandimenti di **SOSTANZE CHIMICHE:**

- gli addetti gestione emergenze devono essere allertati al più presto ed in funzione della dimensione del rischio, hanno il compito di gestire l'incidente;
- ai fini della prevenzione di incendi e inquinamenti, gli addetti gestione emergenze, unitamente agli addetti del reparto appositamente formati (facendo uso di idonei dpi (indumenti protettivi, occhiali, guanti, mascherine adatte), collocati nell'ufficio tecnico primo piano vicino all'area break), attuano azioni idonee a contenere l'evento facendo uso degli assorbenti granulari, di barriere di contenimento e dei tappetini assorbenti a disposizione, ricoprendo l'area interessata, e con una scopa, con movimenti dalla periferia verso il centro, accatastano il materiale sversato, ed infine raccolgono in appositi contenitori i rifiuti che poi dovranno essere smaltiti tramite apposito codice CER e tramite trasportatore autorizzato.

In presenza di spandimenti di **SOLVENTI**:

- richiamare l'attenzione dei colleghi vicini; gli addetti gestione emergenze devono essere allertati al più presto ed in funzione della dimensione del rischio, hanno il compito di gestire l'incidente;
- areare il locale;
- mettere in sicurezza il locale tramite utilizzo di coni e nastro segnalatore giallo e nero;
- mettere in sicurezza le macchine, secondo le istruzioni ricevute dal responsabile alle emergenze;
- un addetto gestione emergenze deve provvedere allo sgancio dell'interruttore generale di alimentazione elettrica dello stabilimento, accertandosi che l'operazione sia condotta quando le macchine e/o gli impianti siano stati messi in condizione di non creare eventuali ulteriori pericoli per una disattivazione improvvisa.
- ai fini della prevenzione di incendi e inquinamenti, gli addetti gestione emergenze, facendo uso di idonei dpi (indumenti protettivi, occhiali, guanti, maschere adatte), attuano azioni idonee a contenere l'evento facendo uso degli assorbenti granulari, di barriere di contenimento e dei tappetini assorbenti a disposizione, ricoprendo l'area interessata, e con una scopa, con movimenti dalla periferia verso il centro, accatastano il materiale sversato, ed infine raccolgono in appositi contenitori i rifiuti impiegando apposite attrezzature (antiscintille) che poi dovranno essere smaltiti tramite apposito codice CER e tramite trasportatore autorizzato.

Necessaria la perfetta conoscenza delle schede di sicurezza a 16 punti delle sostanze presenti in struttura

## SCENARIO N° 4: TERREMOTO

Considerata la localizzazione della struttura inserita in zona 3, pericolosità bassa, si ritiene piuttosto improbabile tale accadimento.

Il terremoto è un fenomeno naturale, non prevedibile.
Un terremoto si manifesta con una o più scosse iniziali, anche molto violente, a cui fanno seguito alcuni momenti di inattività sismica. A ciò possono poi seguire ulteriori scosse di intensità inferiore che possono, tuttavia, essere più pericolose delle precedenti, a causa delle eventuali lesioni alle strutture provocate da queste.

In caso di terremoto durante la gestione dell'emergenza occorre prestare particolare attenzione alla presenza di materiali infiammabili e/o combustibili.

In caso di terremoto tutto il personale deve:

- cercare riparo all'interno di una porta, di un muro portante o sotto una trave o sotto tavoli o banconi robusti. Se si rimane al centro della stanza si potrebbe essere feriti dalla caduta di vetri, mobili, intonaco o altro materiale con rischio di sfondamento del pavimento;
- interrompere l'energia elettrica dal pulsante di sgnacio centrale, spegnere il gruppo elettrogeno, spegnere la centrale termica a cippato e chiudere la valvola del gasolio (se possibile) per evitare possibili incendi alla fine della scossa;
- evitare di spostare persone traumatizzate, a meno di imminente pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si avvicina, etc.);
- segnalare alla squadra di emergenza l'eventuale presenza di feriti;
- uscire alla fine della scossa;

- raggiungere il punto di raccolta, posizionarsi lontano dagli edifici, da alberi ad alto fusto e dalle linee elettriche;
- non bloccare le strade, servono per i mezzi di soccorso
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso.

## SCENARIO N° 5: TROMBA D'ARIA

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria:

- cercare di evitare di restare in zona aperta;
- allontanarsi dalle piante di alto fusto;
- se in zona aperta vi fossero fossati o buche, ripararsi in esse;
- se nelle vicinanze vi fossero fabbricati di solida costruzione, ripararsi in essi sino al termine dell'evento;
- in ambiente chiuso, stare lontani dalle finestre, porte o qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, etc.;
- prima di uscire da uno stabile dopo l'evento, accertarsi che all'esterno non vi siano elementi sospesi o in procinto di caduta.

## SCENARIO N° 6: CADUTE DI SCARICHE ATMOSFERICHE

In caso di caduta di fulmini, la conseguenza potrebbe essere un principio d'incendio: in tal caso, applicare le procedure indicate in precedenza con la cautela aggiuntiva, al punto di raccolta, di tenersi lontani da pali, recinzioni ed alberi.

## SCENARIO N° 7:ALLAGAMENTO

In caso di allagamento che interessi il territorio su cui insiste lo stabile:

- portarsi subito ma con calma dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- spegnere tutte le macchine e le attrezzature con cui si sta lavorando ed in ogni caso, tutte le apparecchiature elettriche presenti nella propria area di lavoro;
- non attraversare ambienti interessati dall'acqua;
- non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente allagata, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle acque;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi di sosta;
- non mettere in funzione le apparecchiature elettriche bagnate, subito dopo un'inondazione;
- disattivare tutti i quadri elettrici.

## SCENARIO N° 8: GHIACCIO

In caso di presenza di ghiaccio presso i piazzali esterni:

- utilizzare sabbia/ materiali inerti da disperdere sulle superfici ghiacciate;
- fare attenzione alla circolazione a piedi su superfici ghiacciate;
- non utilizzare mezzi di sollevamento e trasporto su superfici ghiacciate;

Evitare che lungo il perimetro della struttura si formino stalattiti di ghiaccio e se già formate interdire il passaggio in prossimità delle stesse e chiamare ditta manutentrice.

## SCENARIO N° 9: CADUTA DI AEROMOBILI

In caso di caduta aeromobili in area che interessi il territorio su cui insiste lo stabile:

- non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- concentrarsi in zone sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i presenti in evidente stato di agitazione;
- attendere le istruzioni dagli Addetti gestione emergenze.

## SCENARIO N° 10: MINACCIA DI ATTENTATO/PRESENZA DI UN FOLLE

In caso di minaccia di attentato:

- mantenere la calma, memorizzare le parole della persona che ha chiamato prendendo appunti durante il colloquio o immediatamente dopo;
- chiamare immediatamente il Responsabile gestione emergenze e/o il Datore di Lavoro/Dirigente informandoli della telefonata e successivamente avvisare i Carabinieri e/o la Polizia.
- non comunicare a nessun altro dell’esistenza di una minaccia di un possibile evento doloso.

In caso di presenza di un folle:

- non abbandonare il proprio posto e non affacciarsi alle porte, finestre per curiosare all’esterno;
- restare al proprio posto e con la teste china se la minaccia è diretta;
- non formare assembramenti per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dal folle;

- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma. Nessuna azione deve apparire furtiva, nessun movimento deve apparire una fuga o una reazione di difesa.

## SCENARIO N° 11: EMERGENZA SANITARIA

In caso di incidente, infortunio, principio di annegamento o malore momentaneo, in attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso ospedaliero):

- L'Addetto gestione emergenze (Addetto primo soccorso), munito di cassetta di pronto soccorso, venuto a conoscenza di un infortunio lieve o grave o di un malore o di un principio di annegamento, soccorre l'infortunato seguendo le indicazioni ricevute nel corso di formazione.
- L'addetto al primo soccorso, dopo avere valutato la situazione, allerta il Responsabile gestione emergenze ed eventualmente altri addetti della squadra di emergenza;
- Qualora l'emergenza non presenti i requisiti di gravità l'infortunato deve essere accompagnato a casa a cura di un familiare.
- Se l'evento è GRAVE, effettua subito le necessarie chiamate ai soccorsi esterni (Pronto Soccorso 112, fornendo le indicazioni di cui all'allegato "modalità di richiesta intervento enti di pubblico soccorso.
- In caso di chiamata dell'ambulanza, gli addetti non impegnati nelle operazioni di soccorso si posizioneranno in punti predefiniti per indirizzare il servizio di assistenza verso il luogo ove si trova l'infortunato.

- **INDICAZIONI PRATICHE PER IL SOCCORRITORE:**

- Mantenere la calma e osservare la situazione per capire:
    - cosa è successo
    - se esistono ancora condizioni di pericolo per l'infortunato

- Valutare la situazione:
    - grave
    - medio
    - lieve

- Qualora si tratti di infortunio giudicato grave proteggere l'infortunato
    - spostarlo se in posizione pericolosa
    - assicurarsi che respiri
    - mantenere sdraiato l'infortunato
    - coprirlo con una coperta
    - tranquilizzarlo
    - allontanare le persone non autorizzate

## SCENARIO N° 12: SCOPPIO/ESPLOSIONE

Per definire le modalità di gestione dello scoppio esplosione, bisogna inizialmente ricordare che si tratta di due fenomeni completamente diversi.
Mentre lo scoppio è la rottura di un contenitore dovuto all'incremento della pressione interna dello stesso, l'esplosione è una reazione chimica di ossidazione (incendio) che avviene con velocità molto elevate e che pertanto produce onde di pressione molto elevate (minimo di 7/8bar).
Pertanto se ci si trova in una situazione di emergenza dovuta ad un'esplosione bisogna tenere conto della presenza anche di fiamme, calore e fumi di combustione (cosa che invece non è presente nello scoppio)

In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario:

- Evitare di accendere (e spegnere) apparecchiature elettriche nel luogo invaso dal gas;
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- Provvedere immediatamente al sezionamento dell'utenza gasolio;
- Provvedere immediatamente al sezionamento della centrale a biomassa;
- Provvedere immediatamente al sezionamento dell'utenza energia elettrica e del gruppo elettrogeno.

In queste situazioni si combinano gli adempimenti ed in comportamenti da tenere in caso di incendi e terremoti graduati alla reale circostanza della emergenza con le ulteriori prescrizioni:

- Restate calmi, ricordando che però potrebbero verificarsi ulteriori epslosioni e pertanto adottate tutti i comportamenti di sicurezza necessari
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Scendete carponi le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- Se necessaria l'evacuazione dell'edificio seguire le istruzioni "evacuazione", le istruzioni impartite dal responsabile emergenze ed evitare di interferire con la zona di emergenza o con l'arrivo di eventuali soccorritori esterni;
- Un addetto alla gestione aalle emergenze, assiste i dipendenti, i disabili, e gli eventuali visitatori, tranquillizzandoli ed accompagnandoli fino al più vicino luogo sicuro.

- Non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.)
- Non usate gli accendini o fiammiferi
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza

## SCENARIO N° 13: NUBE TOSSICA

Tutti coloro che riscontrano la presenza di una nube tossica (esterna alla struttura) devono informare immediatamente la il personale della Squadra di Emergenza.
Il Coordinatore della squadra di emergenza, direttamente o attraverso il personale deve:

- dare l'ordine di rifugiarsi al chiuso;
- mantenere tutto il personale all'interno dei locali;
- chiudere immediatamente porte e finestre, sigillando se necessario gli infissi con scotch, o nastro da pacchi, asciugamani e stracci bagnati;
- disattivare i sistemi di condizionamento e ventilazione;
- sdraiarsi possibilmente sul pavimento;
- respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato su naso e bocca;
- predisporre l'immediata evacuazione dei locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare il personale spostandolo dai piani bassi ai piani superiori

E' pertanto necessario evitare di telefonare per non intasare le linee telefoniche e per lasciarle libere per le comunicazioni di emergenza.

## SCENARIO N° 14: BLACK-OUT

In caso di mancanza di energia elettrica:

- rassicurare i presenti a farli rimanere al loro posto
- attendere alcuni minuti per verificare il ripristino delle condizioni normali
- attendere l'eventuale segnale di evacuazione e procedere secondo il piano definito
- nel caso di non intervento dell'illuminazione di sicurezza procedere con calma Il Coordinatore delle Emergenze direttamente o attraverso il personale incaricato deve:
- verificare se la mancanza di alimentazione interessa solo il proprio edificio o l'intera zona
- valutare l'esigenza di procedere con l'evacuazione o tranquillizzare le persone e invitare le persone a rimanere nella propria posizione nel caso di mancanza di alimentazione solo al proprio edificio
- provare ad attivare l'interruttore differenziale se intervenuto
- nel caso di nuovo black-out non operare sull'impianto elettrico e provvedere all'evacuazione

## SCENARIO N° 15: INCENDIO SU APPARECCHIATURE IN TENSIONE

In caso di incendi su apparecchiature in tensione o aree circoscritte togliere immediatamente tensione alla zona agendo sui sezionamenti del quadro elettrico di piano, quindi intervenire con lo spegnimento.

In caso di situazioni che richiedono l'evacuazione dell'edificio comandare lo sgancio generale dei circuiti di alimentazione agendo sull'apposito comando.

**Sugli impianti in tensione o in prossimità di questi è assolutamente proibito l'uso dell'acqua o di altre sostanze conduttrici.**
Sono invece idonei gli estintori ad anidride carbonica o a polvere (se hanno elevata rigidità dielettrica) anche se l'utilizzo di questi ultimi è sconsigliato (i danni provocati dall'agente estinguente possono essere molto importati dal punto di vista di futura efficacia).

## SCENARIO N° 16: CEDIMENTI STRUTTURALI CAUSA NEVE

Considerata la localizzazione della struttura in zona di alta montagna il rischio di precipitazioni a carattere nevoso abbondanti e imporvvisi è realistico.
Tutto ciò può portare a un accumulo eccessivo di neve sulle coperture e su elementi portanti con conseguenti cedimenti strutturali localizzati o diffusi.
In caso di sfondamento della copertura tutto il personale deve:

- cercare riparo all'interno di una porta, di un muro portante o sotto una trave o sotto tavoli o banconi robusti. Se si rimane al centro della stanza si potrebbe essere feriti dalla caduta di vetri, mobili, intonaco o altro materiale con rischio di ulteriori cedimenti;
- interrompere l'energia elettrica dal pulsante di sgancio centrale, spegnere il gruppo elettrogeno, spegnere la centrale termica a cippato e chiudere la valvola del gasolio (se possibile) per evitare possibili incendi alla fine del cedimento;
- evitare di spostare persone traumatizzate, a meno di imminente pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si avvicina, etc.);
- segnalare alla squadra di emergenza l'eventuale presenza di feriti;
- uscire alla fine dell'evento;
- raggiungere il punto di raccolta, posizionarsi lontano dagli edifici, da alberi ad alto fusto e dalle linee elettriche;
- non bloccare le strade, servono per i mezzi di soccorso • non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso.

**INFORMAZIONE E FORMAZIONE**

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/08 tutti gli addetti ricevono adeguata informazione circa:

- le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta incendi, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- i nominativi degli Addetti gestione emergenze
- il presente Piano di Emergenza
- le planimetrie di emergenza allegate al presente piano

Gli Addetti alle emergenze sono stati formati mediante partecipazione ad appositi corsi di formazione della durata e contenuti rispondenti alla normativa vigente.

La formazione degli addetti sarà reiterata con cadenza triennale o secondo le diverse indicazioni contenute nella normativa di riferimento.

**ESERCITAZIONI DI EMERGENZA**

Una volta all'anno si effettuerà una simulazione di emergenza con il coinvolgimento di tutti gli addetti.

**DIVULGAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA**

Il presente documento verrà messo a disposizione dei seguenti soggetti:

- Datore di lavoro;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Addetti gestione emergenze;

## REVISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente piano di emergenza è soggetto a revisione annuale.

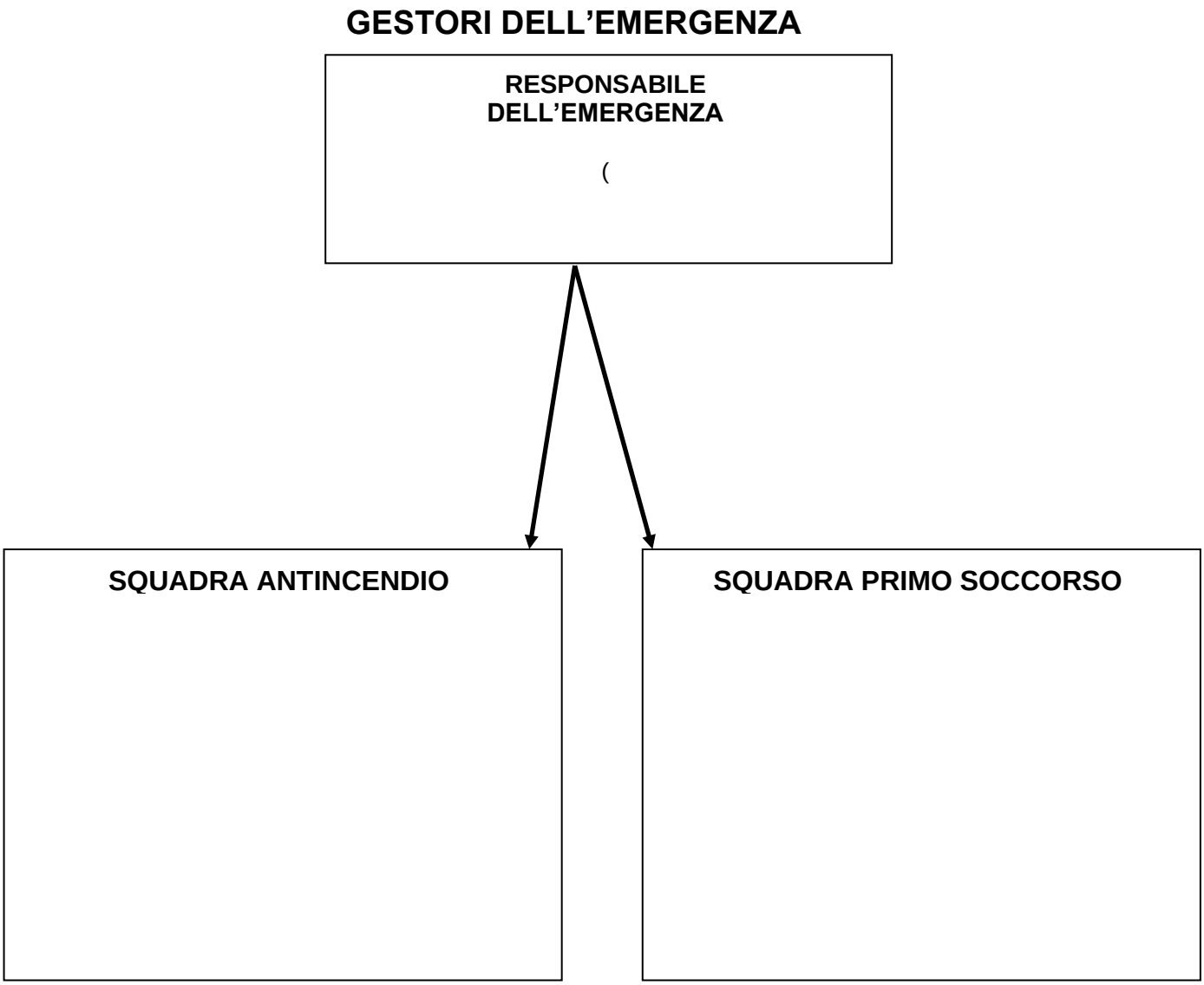
Possibili situazioni che richiedono necessariamente e doverosamente l'aggiornamento del piano sono:

- introduzione di nuove tecnologie;
- modifiche strutturali e/o impiantistiche, etc.;
- variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
- impiego significativo di sostanze pericolose;
- nuove informazioni che si rendono disponibili; • esperienza acquisita.

## ALLEGATI

Si riporta, di seguito, l'elenco degli allegati costituenti parte integrante del presente elaborato:

- Planimetria dei locali
- Protocolli operativi
- Elenco numeri di soccorso
- Modalità di richiesta di intervento degli enti di pubblico soccorso
- Contenuti della cassetta di primo soccorso e dei pacchetti di medicazione
- Prescrizioni per impianti ed apparecchiature antincendio



**PROTOCOLLI OPERATIVI**

# IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE

## DARE L'ALLARME

In caso di infortunio o malore di un collega dare l'allarme chiamare l'addetto primo soccorso

## ATTUARE AZIONI DI INTERVENTO

L'Addetto gestione emergenze (Addetto primo soccorso), venuto a conoscenza di un infortunio lieve o grave o di un malore, soccorre l'infortunato seguendo le indicazioni ricevute nel corso di formazione.

## DARE L'ALLARME

L'addetto al primo soccorso, dopo avere valutato la situazione, allerta il Responsabile gestione emergenze ed eventualmente altri addetti della squadra di emergenza;
In caso di chiamata dell'ambulanza, gli addetti non impegnati nelle operazioni di soccorso si posizioneranno in punti predefiniti per indirizzare il servizio di assistenza verso il luogo ove si trova l'infortunato.

## SE EVENTO GRAVE CHIAMARE IL 112

Se l'evento è GRAVE, effettua subito le necessarie chiamate ai soccorsi esterni (Pronto Soccorso 112).

## ASSISTERE L'INFORTUNATO

Qualora l'emergenza non presenti i requisiti di gravità l'infortunato deve essere accompagnato a casa a cura di un familiare.

## INDICAZIONI PRATICHE PER IL SOCCORRITORE

MANTENERE LA CALMA E OSSERVARE LA SITUAZIONE PER CAPIRE:

- COSA E' SUCCESSO
- SE ESISTONO ANCORA CONDIZIONI DI PERICOLO PER L'INFORTUNATO

VALUTARE LA SITUAZIONE:

- GRAVE
- MEDIO
- LIEVE

QUALORA SI TRATTI DI INFORTUNIO GIUDICATO GRAVE PROTEGGERE L'INFORTUNATO

- SPOSTARLO SE IN POSIZIONE PERICOLOSA
- ASSICURARSI CHE RESPIRI
- MANTENERE SDRAIATO L'INFORTUNATO
- COPRIRLO CON UNA COPERTA
- TRANQUILIZZARLO
- ALLONTANARE LE PERSONE NON AUTORIZZATE

AVVERTIRE IL PRONTO SOCCORSO: CHIAMARE IL 112:

- FORNIRE LE INDICAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO "MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTO ENTI DI PUBBLICO SOCCORSO"

# CHI RILEVA UN INCENDIO O PRINCIPIO DI INCENDIO

## CHI RILEVA UN INCENDIO

In presenza di un incendio o principio di incendio mantenere la calma**,** evitando di agire d'istinto.

## DARE L'ALLARME

Richiamare l'attenzione dei colleghi vicini e avvisare il responsabile alla gestione delle emergenze. Nel caso in cui non sia presente nessuno tra gli Addetti gestione emergenze ed il proprio superiore gerarchico, avvisare il 112, etc..

## FORNIRE TUTTE LE INFORMAZIONI

Fornire al Responsabile gestione emergenze ed agli Addetti gestione emergenze tutte le informazioni in proprio possesso per descrivere l'evento che ha consigliato l'allertamento. Ai soggetti suindicati dovranno essere fornite informazioni su:

- area interessata dall'emergenza;
- natura dei materiali o impianti coinvolti;
- eventuale coinvolgimento di persone.

## SE SENTI IL SEGNALE DI ALLARME

Il segnale di allarme comanda l'evacuazione.

Si precisa che tutto il personale che non ha ricevuto o non riceverà particolari indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza, ha il solo compito di non ostacolare le operazioni di intervento, che sono coordinate dal Responsabile gestione emergenze.

Attenzione: ai fini della tutela dell'incolumità fisica personale, nessuno è autorizzato ad intervenire autonomamente. La diffusione della segnalazione di emergenza che comporta l'evacuazione, avviene tramite un segnale di allarme, a voce o mediante fischietto, affinchè ognuno, per il ruolo che gli compete, attivi le procedure del caso.

## DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA

Quando si è all'esterno andare al punto di raccolta assegnato. Al Punto di Raccolta si radunano tutti i reparti, gli appaltatori e i visitatori.

## AL PUNTO RACCOLTA

Raggiungere il Punto di raccolta e non allontanarsi.

## RIENTRARE A FINE EMERGENZA

Rientrare al posto di lavoro solo dopo che il Responsabile gestione emergenze abbia comunicato la fine dell'emergenza. A nessuno è consentito rientrare nei locali evacuati o abbandonare il Punto di raccolta, fino a quando non venga data l'autorizzazione.

# TUTTO IL PERSONALE E I/LE CANDIATI/E

## SE SENTI IL SEGNALE DI ALLARME

Il segnale di allarme comanda l'evacuazione.

La diffusione del segnale che comporta l'evacuazione, avviene tramite voce o fischietto, affinchè ognuno, per il ruolo che gli compete, attivi le procedure del caso.

## NON ESITARE

Non attardarsi. Il tempo è prezioso!

Si precisa che tutto il personale che non ha ricevuto o non riceverà particolari indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza, ha il solo compito di non ostacolare le operazioni di intervento, che sono coordinate dal

Responsabile gestione emergenze.

## SPOSTARE INTRALCI

Nelle aree non interessate all'evento, se possibile, spostare eventuali attrezzi e/o macchine che potrebbero costituire intralcio alle operazioni di esodo o soccorso alle persone (es. scale portatili, carrelli elevatori, materiale su pallets, etc.).
N.B. Non si dovrà operare quanto sopra qualora possa essere messa a repentaglio la propria o altrui incolumità.

## MESSA IN SICUREZZA

Nelle aree non interessate all'evento, se possibile, mettere in condizioni di sicurezza gli impianti e le attrezzature.
In particolare:

- disattivare le apparecchiature elettriche;
- mettere in sicurezza le macchine;
- spegnere fiamme libere, etc.;
- allontanare potenziali pericoli (eventuali contenitori di liquidi e gas infiammabili, etc.).

N.B. Non si dovrà operare quanto sopra qualora possa essere messa a repentaglio la propria o altrui incolumità.

## SEGUIRE ISTRUZIONI

Seguire le eventuali istruzioni e indicazioni degli Addetti gestione emergenze.

## EVACUAZIONE

Lasciare ordinatamente e con calma l'ufficio o il reparto.

• Sospendere il lavoro, lasciando le attrezzature in uso in quel momento in condizioni di sicurezza; • uscire attraverso le vie di fuga indicate dalla segnaletica verde, scegliendo l'uscita di sicurezza più vicina senza attraversare (se possibile) la zona interessata dall'evento incidentale.

## AIUTARE

Aiutare chi fosse in difficoltà. Collaborare con gli Addetti gestione emergenze per assistere persone disabili o disorientate o persone con mobilità ridotta, persone con visibilità o udito menomato o ridotto, anziani, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, bambini, etc..

## NON RIENTRARE

Non attardarsi, non rientrare per nessuna ragione, non ostacolare le vie di fuga.

## DIRIGERSI AL PUNTO DI RACCOLTA

Quando si è all'esterno andare al punto di raccolta assegnato. Al Punto di Raccolta si radunano tutti lavoratori, gli atleti, gli spettatori, gli appaltatori e i visitatori.

## AL PUNTO RACCOLTA

Raggiungere il Punto di raccolta e non allontanarsi.

## APPELLO

Attendere in ordine ed in silenzio l'appello. Nella zona attorno al cartello indicante il punto di raccolta, riunirsi attorno al capo reparto ed attendere in ordine ed in silenzio l'appello.

## FORNIRE INFORMAZIONI

Fornire eventuali informazioni richieste riguardo la localizzazione dei colleghi dispersi.

## RIENTRARE A FINE EMERGENZA

# TUTTO IL PERSONALE E I/LE CANDIATI/E

Rientrare al posto di lavoro solo dopo che il Responsabile gestione emergenze abbia comunicato la fine dell'emergenza. A nessuno è consentito rientrare nei locali evacuati o abbandonare il Punto di raccolta, fino a quando non venga data l'autorizzazione.

# RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE

## SCELTA RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE

In caso di assenza del Responsabile gestione emergenze, il coordinatore viene scelto tra gli addetti convenuti secondo procedura stabilita. Sarà Responsabile gestione emergenze il primo della lista; in sua assenza sarà il secondo e così via.

## SE VIENI AVVISATO DI UN PRICNIPIO DI INCENDIO

Recati sul posto senza rischiare la propria incolumità.
Valuta se l'incendio può essere gestito.
Se non può essere gestito lancia l'allarme tramite utilizzo dei pulsanti antincendio e inzia il coordinamento dell'emergenza indicando chi deve fare e cosa.

## SE SENTI ILSEGNALE DI ALLARME

Il segnale di allarme comanda l'evacuazione.
La diffusione della segnalazione di emergenza che comporta l'evacuazione, avviene tramite voce o fischietto, affinchè ognuno, per il ruolo che gli compete, attivi le procedure del caso.

## RACCOGLIERE INFORMAZIONI

Cercare il responsabile della segnalazione d'allarme e farsi riferire i dettagli di quanto osservato.
Acquisire informazioni relative all'evento:

- la natura e le dimensioni dell'evento;
- l'ubicazione dell'evento; l'eventuale presenza di persone in pericolo.

## RIUNIONE

Radunare nell'apposita area convenuta gli Addetti gestione emergenza. N.B.
Non è necessario che la squadra sia al completo.

## VALUTAZIONE

Valutare la gravità dell'evento (il rischio presente ed eventuali vittime) verificare che non vi siano persone in pericolo. In caso affermativo, attivarsi per fornire i primi soccorsi. Nei locali eventualmente invasi dal fumo solo gli Addetti gestione emergenze dotati di idonei dispositivi di protezione individuale possono intervenire per evacuare i presenti.

## SE EVENTO GRAVE CHIAMARE IL 112

Se l'evento è GRAVE, effettua subito le necessarie chiamate ai soccorsi esterni (Vigili del Fuoco 112, Pronto Soccorso 112).

## ESTINZIONE

Incaricare gli Addetti gestione emergenze dotati di DPI di fronteggiare l'evento. L'Addetto gestione emergenze incaricato prova a spegnere i principi di incendio solo se l'azione è possibile e senza mettere a repentaglio la propria incolumità e quella altrui

## PRENDERE DPI

Prendere con sé il telefono cellulare e/o il telefono portatile aziendale. Se possibile (se sul percorso) prendere con sé DPI e presidi d'emergenza (eventuale coperta antifiamma, etc.).

## AGEVOLARE EVACUAZIONE

Garantire l'evacuazione del personale in sicurezza,

- coordinando l'esodo dei dipendenti;
- invitandoli alla calma;
- dando una particolare assistenza alle persone disabili;
- evitare assembramenti dando ordini brevi e decisi;
- provvedere al primo soccorso ed al salvataggio delle eventuali vittime.

## REPERIRE CHIAVI

Incaricare un Addetto gestione emergenze di provvedere a reperire le chiavi dei locali segregati. Se possibile reperire anche l'elenco dei dipendenti.

# RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE

## SGANCIO ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Incaricare un Addetto gestione emergenze di provvedere allo sgancio dell'interruttore generale di alimentazione elettrica dello stabilimento. Assicurarsi che l'operazione sia condotta quando le macchine e/o gli impianti siano stati messi in condizione di non creare eventuali ulteriori pericoli per una disattivazione improvvisa.

## INTERRUZIONE GASOLIO

Incaricare un Addetto gestione emergenze di provvedere alla chiusura delle valvole generali di adduzione del gas metano.

## FAR PRELEVARE/INDOSSARE I DPI

Incaricare gli Addetti gestione emergenze di recarsi sul luogo dell'evento incidentale solo dopo aver prelevato la necessaria attrezzatura di pronto intervento. Nei locali eventualmente invasi dal fumo solo gli Addetti gestione emergenze dotati di idonei dispositivi di protezione individuale possono intervenire per evacuare i presenti.

## GESTIONE RISCHI CHIMICI

Incaricare un Addetto gestione emergenze di verificare se possibile e senza mettere a repentaglio la propria incolumità, che si sia provveduto a mettere in sicurezza le aree a rischio chimico ubicate nei rispettivi reparti, se non coinvolti direttamente dall'evento accidentale.

## MANDA UN ADDETTO GESTIONE EMERGENZE ALL'INGRESSO

Mandare un Addetto gestione emergenze nei pressi dell'ingresso dell'azienda per indirizzare i soccorsi esterni sul luogo dell'evento e fornire le indicazioni.
L'Addetto gestione emergenze deve comunicare:

- la zona dell'evento;
- eventuali dispersi;
- la posizione di presidi antincendio;
- depositi infiammabili e combustibili;
- centrali termiche e gruppo elettrogeno;
- gli interventi attuati.

## VERIFICA ESITO APPELLO

Completata l'evacuazione si accerterà che tutto il personale interno ed esterno presente in azienda abbia raggiunto il Punto di Raccolta assegnato. Al Punto di Raccolta consulta i preposti e/o l'incaricato e i responsabili delle ditte appaltatrici per conoscerne l'esito.

## RICERCA DISPERSI

In caso di dispersi, in attesa dell'intervento dei VV.F., incaricare gli Addetti gestione emergenze di tentare un recupero solo se possibile e senza esporsi a pericoli; avvisare comunque i VV.F.. Nei locali eventualmente invasi dal fumo solo gli Addetti gestione emergenze dotati di idonei dispositivi di protezione individuale possono intervenire per cercare i dispersi.

## MESSA IN SICUREZZA

Incaricare gli Addetti gestione emergenze di verificare, se possibile e senza esporsi a pericoli, la messa in sicurezza delle zone non colpite dall'evento.
In particolare:

- messa in sicurezza di macchine;
- spostamento di eventuali attrezzi o macchine da zone di possibile intralcio ai mezzi di soccorso o alle persone (es. scale portatili, carrelli elevatori, etc.);
- eliminazione di potenziali pericoli (eventuali contenitori di liquidi infiammabili, etc.);
- circoscrizione dell'emergenza in attesa dei soccorsi.

## COLLABORA CON VV.F.

Nel caso di arrivo dei mezzi di soccorso esterni collabora relazionando brevemente sullo sviluppo dell'incidente. Poi si tiene a disposizione. Riferisce sull'ubicazione di attacco per autopompa VV.F., idranti, zone pericolose e su eventuali dispersi.

# RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE

## CHIAMA L'ARPA?

Se l'emergenza può provocare inquinamento di suolo/acque/aria decidere gli interventi da attuare informando i VV.F., l'A.R.P.A. etc.. Comunica informazioni in particolare sulle sostanze che sono rimaste coinvolte nell'incendio e sul tipo di estinguente utilizzato.

## COMUNICA LA FINE EMERGENZA

Cessato ogni pericolo verificare, in collaborazione con il S.P.P., che non permangano pericoli e comunicare la fine dell'emergenza e l'eventuale ripresa in sicurezza dell'attività lavorativa.

## RIPRISTINO

Si accerta dell'avvenuto ripristino della funzionalità del sistema d'allarme.

# ADDETTO GESTIONE EMERGENZE

## SE SENTI IL SEGNALE DI ALLARME

Il segnale di allarme comanda l'evacuazione.
La diffusione della segnalazione di emergenza che comporta l'evacuazione, avviene tramite voce o fischietto, affinchè ognuno, per il ruolo che gli compete, attivi le procedure del caso.

## PRENDERE DPI

Prendere con sé il telefono cellulare e/o il telefono portatile aziendale. Se possibile (se sul percorso) prendere con sé DPI e presidi d'emergenza (coperta antifiamma, etc.).

## AGEVOLARE EVACUAZIONE

Garantire l'evacuazione del personale in sicurezza,

- coordinando l'esodo dei dipendenti;
- invitandoli alla calma;
- dando una particolare assistenza alle persone disabili;
- evitare assembramenti dando ordini brevi e decisi;
- provvedere al primo soccorso ed al salvataggio delle eventuali vittime.

## AL PUNTO DI RACCOLTA

Raggiungere il Punto di raccolta. Non fare allontanare nessuno dal Punto di raccolta, a meno che non sia autorizzato dal Responsabile gestione emergenze.

## RIUNIONE

Radunarsi con la squadra di emergenza attorno al Responsabile gestione emergenze ed eseguirne gli ordini. N.B.
Non è necessario che la squadra sia al completo.

## VALUTAZIONE

Collaborare a valutare la gravità dell'evento (il rischio presente ed eventuali vittime); verificare che non vi siano persone in pericolo. In caso affermativo, attivarsi per fornire i primi soccorsi. Nei locali eventualmente invasi dal fumo solo gli Addetti gestione emergenze dotati di idonei dispositivi di protezione individuale possono intervenire per evacuare i presenti.

## REPERIRE CHIAVI

Se incaricato dal Responsabile gestione emergenze provvedere a reperire le chiavi dei locali segregati e l'elenco dei dipendenti.

## SGANCIO ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Se incaricato dal Responsabile gestione emergenze provvedere allo sgancio dell'interruttore generale di alimentazione elettrica di tutto l'edificio. Assicurarsi che l'operazione sia condotta quando le macchine e/o gli impianti siano stati messi in condizione di non creare eventuali ulteriori pericoli per una disattivazione improvvisa.

## INTERRUZIONE METANO

Se incaricato dal Responsabile gestione emergenze provvedere alla chiusura delle valvole generali di adduzione del metano (contestuale allo sgancio di cui sopra)

## RIFERISCE L'ESITO AZIONE AL RESPONSABILE GESTIONE EMERGENZE

Al termine dell'intervento di sezionamento di cui era stato incaricato, comunicare l'avvenuta esecuzione al Responsabile gestione emergenze presso il Punto di raccolta.

## ESTINZIONE

Se incaricato dal Responsabile gestione emergenze, dotato di DPI, fronteggiare l'evento.
L'Addetto gestione emergenze incaricato prova a spegnere i principi di incendio:

- solo se l'azione è possibile;
- senza mettere a repentaglio la propria incolumità e quella altrui.

## TELEFONA AL 112

# ADDETTO GESTIONE EMERGENZE

Al termine dell'intervento comunicare l'esito al Responsabile gestione emergenze: se l'esito è negativo sono necessarie le chiamate ai soccorsi esterni (Vigili del Fuoco 112, Pronto Soccorso 112).

## SI RECA ALL'INGRESSO

Se incaricato dal Responsabile gestione emergenze raggiungere l'ingresso dell'azienda, in strada, per indirizzare i soccorsi esterni sul luogo dell'evento. Comunicare:

- la zona dell'evento;
- eventuali dispersi;
- la posizione di presidi antincendio (es. attacco autopompa VV.F.);
- depositi bombole;
- depositi infiammabili e combustibili;
- centrale termica;
- gli interventi attuati.

## APPELLO

Al Punto di raccolta collaborare con l'incaricato allo svolgimento dell'Appello, mantenendo l'ordine e comunicando le informazioni richieste.

## RICERCA DISPERSI

In caso di dispersi, se incaricato dal Responsabile gestione emergenze, tentare un recupero solo se possibile e senza esporsi a pericoli. Al termine comunicare l'esito dell'intervento. Nei locali eventualmente invasi dal fumo solo gli Addetti gestione emergenze dotati di idonei dispositivi di protezione individuale possono intervenire per cercare i dispersi.

## MESSA IN SICUREZZA

Verificare che il personale, se possibile, metta in sicurezza le zone non colpite dall'evento. In particolare:

- messa in sicurezza di macchine;
- spostamento di eventuali attrezzi o macchine da zone di possibile intralcio ai mezzi di soccorso o alle persone (es. scale portatili, carrelli elevatori, etc.);
- eliminazione di potenziali pericoli (eventuali contenitori di liquidi infiammabili, etc.);
- circoscrizione dell'emergenza in attesa dei soccorsi
- disattivazione di apparecchiature elettriche.

## COLLABORA CON VV.F.

Nel caso di arrivo dei mezzi di soccorso esterni collaborare mettendosi a disposizione se interpellato.

## FINE EMERGENZA

Cessato ogni pericolo, comunicata la fine dell'emergenza da parte del Responsabile gestione emergenze collaborare alla ripresa in sicurezza dell'attività lavorativa. A nessuno è consentito rientrare nei locali evacuati o abbandonare i Punti di raccolta, fino a quando non venga data l'autorizzazione.

## ELENCO NUMERI DI SOCCORSO

| ENTE/SOGGETTO | TELEFONO | INDIRIZZO |
|---|---|---|
| Polizia | 112 | |
| Carabinieri | | |
| Vigili del Fuoco | | |
| Pronto Soccorso Sanitario | | |

**MODALITÀ DI RICHIESTA DI INTERVENTO DEGLI ENTI DI PUBBLICO SOCCORSO**

| **QUANDO SI RICHIEDE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO – N° TEL. 112 BISOGNA SEMPRE DIRE:** |
|---|
| NOME ENTE, PAESE, VIA, NUMERO CIVICO E NUMERO PIANI DELL'EDIFICIO |
| IL TIPO DI EMERGENZA (incendio, allagamento, crollo, etc. ...) E LA SUA ENTITA' |
| SPECIFICARE, SE CE NE SONO, IL NUMERO DI PERSONE COINVOLTE E SE SONO IN GRAVE PERICOLO OD INFORTUNATE |
| INDICARE IL TIPO DI MATERIALI E/O SOSTANZE COINVOLTE NELL'INCENDIO |
| RASSICURARSI DEL RECEPIMENTO COMPLETO DEL MESSAGGIO |
| LASCIARE SEMPRE IL RECAPITO TELEFONICO ED IL PROPRIO NOME E COGNOME |

| **QUANDO SI RICHIEDE L'INTERVENTO DI UN'AMBULANZA – N° TEL. 112 BISOGNA SEMPRE DIRE:** |
|---|
| NOME ENTE, PAESE, VIA E NUMERO CIVICO |
| IL NUMERO DELLE VITTIME E LORO PATOLOGIA (SE INCOSCIENTE, SE RESPIRA, SE HA UNA GRAVE EMORRAGIA, ETC.) |
| EVENTUALI SOSTANZE TOSSICO/NOCIVE VENUTE A CONTATTO CON LA VITTIMA |
| LA PARTE DEL CORPO LESIONATA E DINAMICA DELL'INFORTUNIO |
| EVENTUALI SOCCORSI PRATICATI (rianimazione cardio-polmonare, emostasi, etc.) |

| |
|---|
| RASSICURARSI DEL RECEPIMENTO COMPLETO DEL MESSAGGIO |
| LASCIARE SEMPRE IL RECAPITO TELEFONICO ED IL PROPRIO NOME E COGNOME |

## CONTENUTI DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO E DEI PACCHETTI DI MEDICAZIONE (D.M. 388/03)

Le cassette di primo soccorso ed i pacchetti di medicazione vanno tenuti presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custoditi in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata.

Cassetta di pronto soccorso

Guanti sterili monouso (5 paia).
Visiera paraschizzi.
Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).
Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3).
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).
Teli sterili monouso (2).
Pinzette da medicazione sterili monouso (2).
Confezione di rete elastica di misura media (1).
Confezione di cotone idrofilo (1).
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).
Un paio di forbici.
Lacci emostatici (3).
Ghiaccio pronto uso (due confezioni).
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).
Termometro.
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

## PRESCRIZIONI PER IMPIANTI E APPARECCHIATURE ANTINCENDIO

Gli impianti e le attrezzature antincendio devono essere costantemente controllati a cura degli Addetti gestione emergenze.

Estintori

1. l’estintore deve essere segnalato tramite idoneo cartello (disegno bianco su fondo rosso) e possibilmente provvisto di un numero progressivo di identificazione;
2. l’estintore deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
3. deve essere presente il dispositivo di sicurezza contro gli azionamenti accidentali;
4. i contrassegni distintivi dell’estintore devono essere facilmente leggibili;

5. l'indicatore di pressione deve essere compreso all'interno della zona verde;
6. l'estintore deve essere mantenuto in buono stato (ad es. non deve essere presente della ruggine, deve essere presente il manicotto di erogazione etc.);
7. il cartellino di manutenzione deve essere sempre presente e correttamente compilato.
8. gli estintori devono essere sicuramente e liberamente accessibili, e non devono essere coperti o schermati da alcun ostacolo, né sistemati dietro le porte.

Idranti

1. l'idrante deve essere presente in ogni suo componente (cassetta, manichetta, lancia, attacco idraulico) e segnalato tramite apposito cartello (disegno bianco su fondo rosso);
2. l'idrante deve essere facilmente individuabile, libero da ostacoli ed immediatamente utilizzabile;
3. la manichetta deve essere regolarmente arrotolata ed in buono stato di conservazione;
4. la lancia deve avere la maniglia di regolazione dell'acqua in posizione chiusa ed essere in buono stato di conservazione;
5. la cassetta deve essere dotata di vetro di sicurezza e non deve presentare tracce di rottura, corrosione etc.

Porte REI

1. verificare che la chiusura automatica della porta sia ermetica;
2. le porte REI non possono essere lasciate aperte e bloccate con zeppe, arredi etc.; verificare, quindi, che siano mantenute costantemente chiuse;
3. controllare che la chiusura e l'apertura avvengano in modo semplice e con facilità;
4. controllare la funzionalità dei dispositivi automatici di chiusura (cerniere con molla di richiamo funzionante).

Uscite di sicurezza

1. l'uscita di sicurezza deve essere segnalata da idoneo cartello (disegno bianco su fondo verde);
2. l'accesso all'uscita, compreso il percorso necessario per raggiungerla, deve essere libero da ostacoli o qualsiasi altro impedimento;
3. verificare che le ante della porta siano facilmente e completamente apribili;

Luci di emergenza

1. verificare che tutte le lampade siano funzionanti; questo può essere fatto, ad esempio, interrompendo per alcuni minuti l'alimentazione elettrica generale e controllando l'entrata in funzione di tutte le lampade, oppure controllando a vista lo stato dei led luminosi (verde e/o rosso) di ogni lampada;
2. verificare l'integrità delle lampade e la loro stabilità alle strutture murarie.

Pulsanti di sgancio corrente elettrica

1. verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
2. il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
3. il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es. sgancio elettrico ascensori);
4. verificarne l'effettivo funzionamento; questo può essere fatto premendo il pulsante dopo aver rimosso il coperchio di protezione con un cacciavite e controllando l'interruzione dell'alimentazione elettrica.

Pulsanti di allarme (non presenti)

1. verificare se sia necessario il martelletto per la rottura del vetro del pulsante;
2. il pulsante deve essere chiaramente visibile ed immediatamente utilizzabile;
3. il pulsante deve essere provvisto di cartello indicante la funzione svolta (es. allarme incendio);
4. verificarne l'effettivo funzionamento; questo può essere fatto premendo il pulsante dopo aver rimosso il coperchio di protezione con un cacciavite e controllando che il suono prodotto dalla/e sirena/e sia udibile in tutto l'edificio.

Valvole di intercettazione gasolio infiammabili e/o esplosivi

1. verificare che la valvola sia segnalata tramite apposito cartello;
2. la valvola deve essere chiaramente visibile e facilmente accessibile; 3. chiudere e riaprire la valvola verificandone l'effettivo funzionamento.

Rilevatori di incendio e/o gas e dispositivi di spegnimento automatico dell'incendio (non presenti)

1. controllare sul display della centralina dell'impianto eventuali segnalazioni di guasti, errori, anomalie;
2. contattare la ditta che effettua la manutenzione dell'impianto.

DPI antincendio e dispositivi di primo soccorso

1. verificare che la cassetta sia segnalata da apposito cartello (disegno bianco su fondo verde per la cassetta di primo soccorso, disegno bianco su fondo rosso per quella antincendio) e provvista dell'elenco dei materiali contenuti;
2. la cassetta deve essere ben visibile e facilmente raggiungibile;
3. i materiali presenti nella cassetta devono corrispondere a quelli contenuti nell'elenco affisso sulla stessa e risultare in buono stato di conservazione;
4. verificare i materiali con scadenza.